



CIGNAROLI PROJECT

## KEY BIOINDICATOR

### L'impronta invisibile dell'uomo svelata tra arte e scienza

#### Giovanni Chiamenti e C+C=Maxigross in una performance immersiva a Palazzo Forti

**data:** 2 maggio 2026  
**sede:** Palazzo Forti, Volto Due Mori 4 (corso S. Anastasia), Verona  
**info & orari:** ingresso libero, due repliche, ore 20:45 e ore 21:20

Nel cortile di **Palazzo Forti**, l'artista **Giovanni Chiamenti** presenta **Key Bioindicator**, un'opera video che indaga gli effetti dell'inquinamento dovuto a microplastiche e le profonde trasformazioni che minacciano l'ecosistema; la proiezione è proposta per l'occasione con una **inedita sonorizzazione live** realizzata in collaborazione con il collettivo **C+C=Maxigross**. L'evento è promosso da Accademia Cignaroli, nell'ambito delle iniziative dedicate all'arte contemporanea d'ora in poi proposte sotto la formula *Cignaroli Project*, per Artinrete 2026, il Festival dell'Arte Contemporanea organizzato da ArtiVer con il sostegno, tra i vari, del Comune di Verona.

#### L'OPERA E LA SCOPERTA SCIENTIFICA

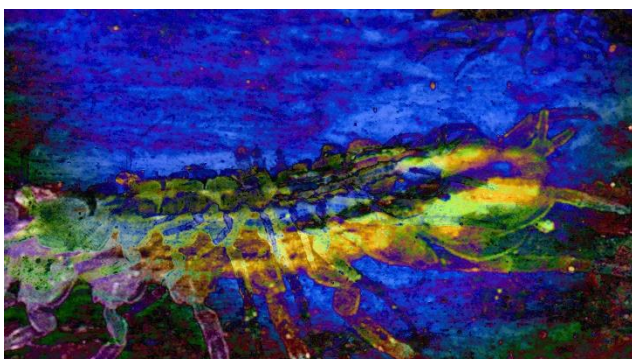
Il progetto nasce da una sconcertante scoperta scientifica: di recente sono state rilevate, per la prima volta, tracce di polimeri plastici all'interno del sistema digerente del *Proasellus Franciscoloi*, un minuscolo isopode (4-5 mm) che abita nelle profondità degli acquiferi carsici. Questo gambero di fiume, protagonista silenzioso del video, è diventato un bioindicatore cruciale grazie alla ricerca pionieristica condotta dalla **Dott.ssa Valentina Balestra (Politecnico di Torino)** e dalla **Dott.ssa Tiziana Di Lorenzo (CNR di Firenze)**. La loro analisi dimostra, in modo inconfutabile, come l'inquinamento sia penetrato ormai in ecosistemi remoti, sinora ritenuti incontaminati.

#### IL VIDEO: TRA NATURA E ARTIFICIO

Il video conduce lo spettatore nelle profondità oscure di una grotta dove la luce UV svela l'**innaturale fluorescenza delle micro-plastiche disperse nell'acqua**. La narrazione di Chiamenti inganna deliberatamente lo sguardo, alternando habitat naturali a meticolose ricostruzioni artificiali, come l'acquario del Museo Paleontologico di Asti. Si attiva un singolare cortocircuito percettivo che annulla il confine tra natura e artificio, suggerendo l'idea che l'azione umana contamina sia il mondo reale che le sue simulazioni.

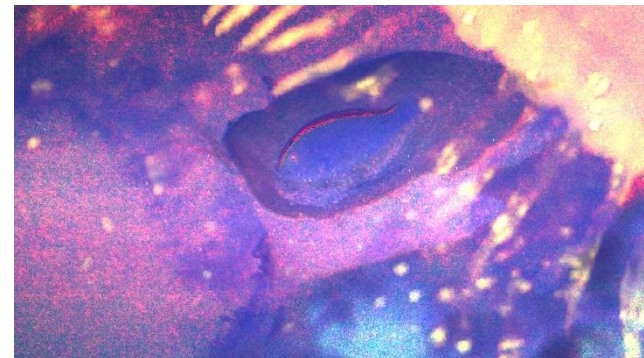
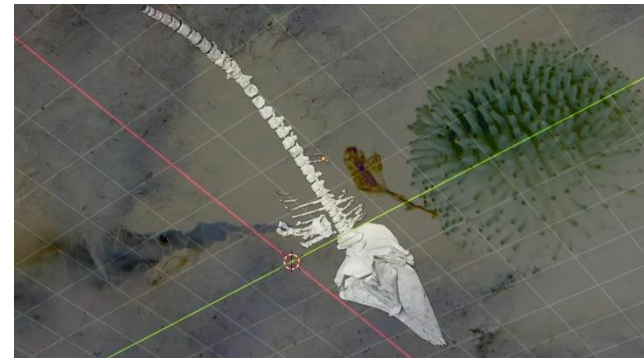
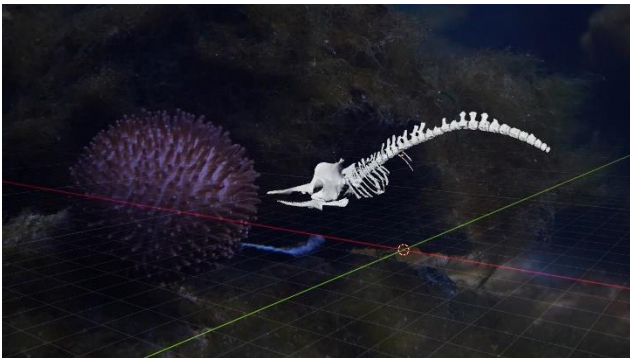
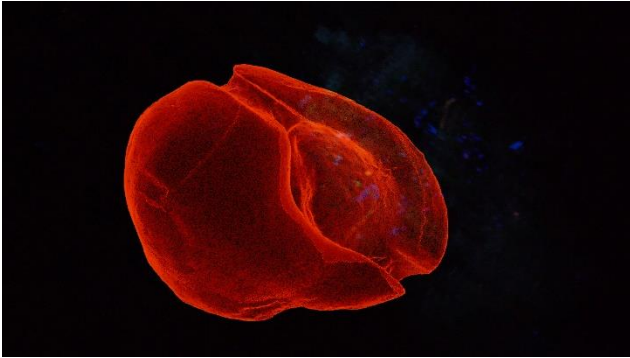
#### LA PERFORMANCE SONORA LIVE

L'esperienza visiva di *Key Bioindicator* viene amplificata dalla sonorizzazione dal vivo curata da **Giovanni Chiamenti** insieme a **C+C=Maxigross**. Il paesaggio sonoro, costruito attraverso una fusione di sperimentazione elettronica, strumenti organici e prodotti in plastica monouso darà voce alla "frizione metabolica" delle creature rappresentate. Il suono diventerà materia, accompagnando lo spettatore attraverso il trauma della scoperta scientifica fino alla visione di un futuro lasciato geologico: un substrato ibrido dove rifiuti plastici e resti organici si fondono irreversibilmente.



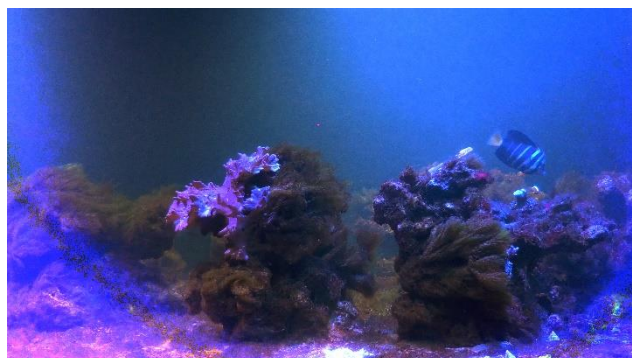
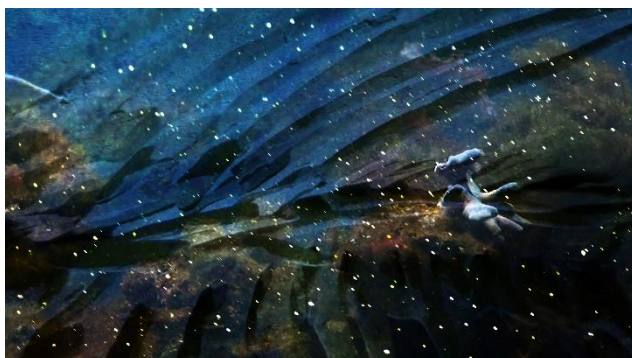
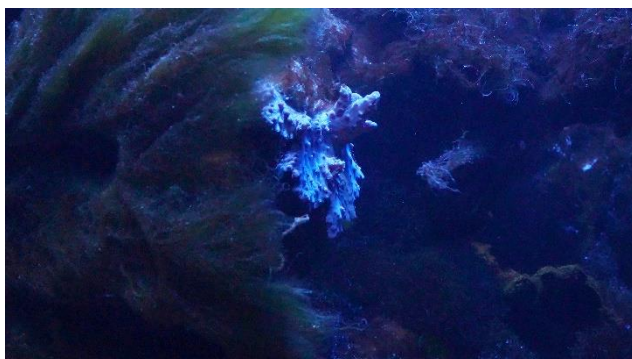
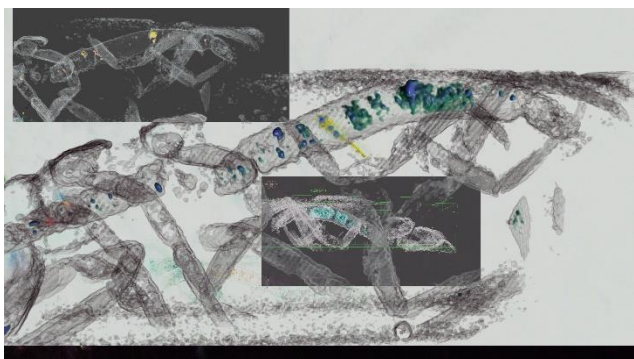
*Key Bioindicator*, 2025, video HD monocolore, 16:9, colore, suono, 12'35"

*“Attraverso il contrasto tra natura contaminata e natura simulata, Key Biondicator mira a sensibilizzare sulla pervasività dell’inquinamento e solleva un interrogativo inquietante sul nostro lascito geologico: i processi di fossilizzazione del futuro avverranno in un substrato ibrido, dove i nostri rifiuti plastici si mescoleranno ai resti organici, creando le chimere del nostro tempo. L’obiettivo finale è tradurre l’oggettività del dato scientifico in un’esperienza immersiva, rendendo visibile l’invisibile e interrogandoci sulla nostra eredità ambientale.”*  
Giovanni Chiamenti



**Giovanni Chiamenti** (Verona, 1992) è un artista transdisciplinare la cui pratica intercetta temi come la *simbiogenesi* fra antropico e naturale, per un superamento dell'Antropocene e la formulazione di paradigmi alternativi di sopravvivenza del pianeta e coesistenza tra specie. Alla base della sua ricerca è l'osservazione della natura e del paesaggio, inizialmente tradotta in una pratica che asseconda il plasmarsi della forma d'arte tramite processi naturali. Tra le iniziative più recenti si segnalano, nel 2025, la sua partecipazione alle mostre organizzate da Spazio Taverna, progetto di arte contemporanea attivo per la Triennale di Milano, e da MARES nel Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo, nella provincia di Alessandria. Il suo lavoro è documentato da varie pubblicazioni, tra le quali *Quaderni d'arte italiana n. 6 (futuro)* promosso dalla Quadriennale di Roma (Treccani, 2023), e *Ruins* (Allemandi, 2025). Dalla recente collaborazione col CNR di Firenze e il Politecnico di Torino è nato il video *Key Bioindicator*.

**C+C Maxigross** è il collettivo psichedelico nato nel 2008, autore di brani dalle sonorità folk psichedeliche anglo-americane frammiste a slang lessicali, il cui primo concerto live si tiene nel locale di Interzona, a Verona, nell'aprile 2011. Del 2012 è il premio come miglior band emergente italiana all'Arezzo Wave Festival, nell'ambito di una selezione di 2300 concorrenti valutati da una giuria specializzata, cui segue un tour negli Stati Uniti, tra New York e Boston. Nel novembre 2013 il quintetto ritira al MEI di Pistoia il Premio PIMI per l'album "Ruvain" come Miglior Autoproduzione dell'anno. Da allora segue la pubblicazione di album e l'attività legata a concerti in spazi anche inusuali, come il Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci a Fontanellato, nei dintorni di Parma.



Accademia Cignaroli  
via San Carlo 5 - 37129 Verona  
tel 331 93 71 845  
info@accademia-cignaroli.it  
accademia-cignaroli.it

Giovanni Chiamenti  
tel 349 83 44 912  
giovannichiamenti@gmail.com  
giovannichiamenti.com

C+C=Maxigross  
ccmaxigross.com